

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it



La newsletter



Gratis per i lettori
Ogni mattina è gratuita
sulla vostra email. Per
iscriversi: roma.corriere.it/newsletter



Mostra
Andrea Camilleri,
un ritratto
insolito (e intimo)
di **Federica Manzitti**
a pagina 13

OGGI 23°

Pioggia e schiarite
Vento: 16.2 Km/h
Umidità: 83%



VEN	SAB	DOM	LUN
14° / 20°	12° / 22°	15° / 21°	12° / 19°

Ultimate score 4.5
Onomastici: Servando e Germano



Palazzo Firenze

Teatro infinito: ritratto insolito (e intimo) di **Andrea Camilleri**

Nella mostra l'impegno dell'autore per il palcoscenico, la radio, la tv e l'arte

Aperta alla lettera B, la rubrica di Andrea Camilleri riporta: «Babbio: presa in giro, però affettuosa. Biummulu: recipiente in creta che tiene fresca l'acqua. Bunaca: giacca...», e via elencando fino al termine di origine araba Burnia per indicare il vaso di vetro. Tutto è scritto a mano con diverse penne blu che seguono diligentemente le righe di un quaderno i cui bordi sono ritagliati alla buona, in casa.

È solo un piccolo tassello dei materiali esposti in occasione di *Scene, voci, accenti, scritture: il teatro infinito di Andrea Camilleri*, la mostra che apre oggi al pubblico a Palazzo Firenze, sede centrale della Società Dante Alighieri (piazza di Firenze 27).

Curata dallo storico della letteratura italiana Giulio Ferroni in occasione del centenario della nascita (Porto Empedocle, 6 settembre 1925) e realizzata in collaborazione col Fondo Andrea Camilleri e dell'Unità Organizzativa Cultura della Dante Alighieri, conta su

Info

● *Scene, voci, accenti, scritture: il teatro infinito di Andrea Camilleri* da oggi al 9 novembre a Palazzo Firenze, Sala Walter Mauro, sede centrale della Società Dante Alighieri (piazza di Firenze 27)

● Dal lunedì al venerdì ore 10 - 18; sabato e domenica chiude alle 14

● Ingresso gratuito. Info: <http://www.dante.global>

● L'iniziativa si inserisce nel programma del Centenario Camilleri promosso dal Fondo Andrea Camilleri con il Comitato Nazionale Camilleri 100

materiali prestati dalle tre figlie: Andreina, Elisabetta e Mariolina, molti dei quali sono stati esposti nel 2018 e mai più fino ad oggi. Sebbene in un ambiente unico, quello della sala a piano terra intitolata a Walter Mauro, l'esposizione è scandita in sei sezioni che si possono visitare con l'audioguida con la voce di Marco Presta, allievo di Camilleri all'Accademia nazionale d'arte drammatica.

La prima sezione porta nell'intimità del giovane scrittore tra foto di famiglia, quaderni di scuola e prime poesie autografe (1939-1941) esposte accanto a due curiosi documenti ottocenteschi, conservati fino a quando, molti anni dopo, diventeranno spunto per i fortunati romanzi: *La bolla di componenda* e *La concessione del telefono*. La seconda sezione parla dell'intellettuale del secondo Dopoguerra, attraverso lettere di Alba de Céspedes ed Elio Vittorini, i taccuini scritti negli anni che precedono l'ingresso alla Silvio D'Amico come unico allievo del corso di regia. Due bacheche raccontano quindi il regista diplomato: dal sodalizio con Orazio Costa alle regie di Beckett, Pirandello e Ionesco, mettendo in luce la predilezione per il teatro dell'assurdo, e quindi raccontano l'attività in tv a cominciare dalla serie su Eduardo De Filippo.



Alla scrivania

Andrea Camilleri in un ritratto giovanile (foto Fondo Andrea Camilleri)

La mostra passa quindi al capitolo sul lungo matrimonio con la Rai, sia in tv che alla radio, ad esempio con l'adattamento del testo *Il Versificatore*, con relativa lettera autografa dell'autore, Primo Levi. La quinta sezione è dedicata all'attività di romanziere e si trovano i dattiloscritti di *Mani avanti* (1967-68) o le bozze di *Un filo di fumo* e di *La stagione della caccia* esposte per la prima volta. Nella sala è anche ricreato lo studio dell'autore morto a Roma nel 2019, con la scrivania, la lampada e gli immancabili pacchetti di sigarette che sono stati testimoni dell'invenzione poliziesca di Montalbano.

Verso la fine del percorso si

scopre l'interesse che Camilleri aveva per l'arte nei volumetti su Caravaggio, Guttuso, per poi chiudere la visita con il monologo *Conversazione su Tiresia*, recitato al Teatro Greco di Siracusa nel 2018 «di persona personalmente». Filmati provenienti da Rai Teche, Palomar e Fondo Camilleri sono a completamento di questo ritratto che vuole svelare la coerenza di un impegno culturale e artistico, dalla formazione giovanile alla consacrazione internazionale, nel tentativo, per dirlo con le parole dell'autore «di ricongiungere finalmente persona e personaggio».

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA